

FESTA DEL FUNGO

Domenica 21 settembre, presso l'area sportiva di Orasso, si è svolta la VI edizione della "Festa del fungo", organizzata in collaborazione dall'Unione Sportiva Orasso e dall'Associazione Pro Monte Vecchio.

Visto l'andamento meteorologico del mese di settembre, una discreta giornata non caldissima, ma priva di pioggia, non ha ostacolato lo svolgimento della manifestazione. Quest'anno possiamo dire sia stata un'edizione record, in particolare per l'esposizione di funghi, che ogni anno riscontra sempre più successo: in questa edizione erano ben 145 le specie esposte fra funghi commestibili, velenosi e mortali. Il tutto sotto la superba regia del nostro "amico" micologo Dimitri Cioffi, che cura con attenzione la mostra, in ogni particolare ed è sempre pronto a dare risposta a coloro che gli pongono dei quesiti. Da record pure per la gente: tanta di passaggio, che si è fermata attratta dall'esposizione, ma anche incuriosita nel vedere la cottura sullo spiedo dei maialini, cucinati alla sarda e anche per degustarli.

Come tutti gli anni si è svolto il concorso micologico che ha visto premiati i fratelli Mattia e Fabiano Generelli per aver portato il porcino più grosso della giornata; il signor Alessandro Vaccari di Vogogna per aver trovato il fungo più raro della mostra, un *Boletus Luteocuprens*; la famiglia Zambon, guidata da nonna Gabriella, per aver fornito una serie di funghi commestibili e non molto freschi e belli.

A mezzogiorno come già accennato prima i protagonisti sono stati i maialini, ben sette alla fine hanno roteato sugli spiedi curati con tenacia di Luigi e dal suo staff. Non potevano comunque mancare i funghi, serviti nella pastasciutta con la panna e nell'ottimo risotto, il tutto è poi stato accompagnato da dell'ottimo vino.

Mario Generelli

XI CRONOSCALATA ORASSO - CURSOLO - MONTE VECCHIO

Domenica 7 settembre, si sarebbe dovuta svolgere la undicesima edizione della Cronoscalata Orasso – Cursolo – Monte Vecchio, gara nazionale di corsa in montagna, valevole come prova del Gran Premio Comunità Montane Piemontesi 2008 e come prova di Campionato Provinciale VCO. La pioggia torrenziale che, nei giorni precedenti e la mattina stessa della gara è caduta, ha causato la mancanza di sicurezza in alcuni tratti del percorso, cosa che ha indotto gli organizzatori, loro malgrado (in pochi giorni è andato in fumo il lavoro di parecchi mesi!), ad annullare la manifestazione. La Sportiva rinnova quindi l'appuntamento, per l'undicesima edizione, all'anno prossimo. La gara rimarrà a far parte del calendario nazionale inoltre, secondo fonti federali, la data non sarà più fissata per la prima domenica di settembre, come da qualche anno a questa parte, ma dovrebbe svolgersi domenica 13 settembre 2009. La settimana precedente, infatti, dovrebbe svolgersi, in Valtellina, la Coppa del Mondo di specialità. Nei prossimi mesi (febbraio) ne sapremo di più.

Mario Generelli

IL TG3 PIEMONTE AD ORASSO

Ad avvisarci dell'imminente arrivo di una troupe del TG3 Piemonte è stata la Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo di Cannobio e Valle Cannobina, spiegando che l'intenzione dei cronisti era quella di "raccontare" le scuole di montagna del Piemonte, venendo prima ad Orasso per recarsi in seguito a Gurro. Giovedì 2 ottobre, in tarda mattinata, la dottoressa De Zen, affiancata dalla gradita presenza della Dirigente Scolastica Provinciale Franca Giordano, sono arrivate accompagnando la giornalista del TG3 Piemonte Cannavà e i suoi operatori. Subito si sono recati a scuola dove ad attenderli, un po' emozionati, c'erano i bambini e la loro maestra Rosanna. Sono state fatte riprese nelle classi, lungo le vie del paese, nella piazzetta principale, a testimonianza che dove c'è la scuola ci sono bambini e dove ci sono bambini c'è la vita, c'è la gioia di un paese ancora giovane e che ha voglia di vivere. La giornalista ha intervistato le Dirigenti, il Sindaco Giovanni Bergamaschi e naturalmente gli alunni. Dalle loro parole è stata ribadita l'importanza di tenere

aperte le scuole, anche per pochi bambini, per dare speranza e futuro alle genti montane. La dottoressa Giordano ha ribadito che c'è montagna e montagna e che questa Valle è veramente disagiata e necessita di un particolare riguardo, soprattutto nei confronti della scuola. La Preside ha sottolineato l'importanza dei fondi che ogni anno la Regione Piemonte destina alle scuole montane, risorse che contribuiscono ed arricchiscono la cultura e le esperienze di base degli scolari, consentendo loro di arrivare alla scuola media con una preparazione adeguata e a volte anche superiore, rispetto a quella dei bambini di Cannobio. Il Sindaco ha ribadito che Orasso è un paese giovane e che i suoi abitanti sono disposti a fare sacrifici pur di rimanere a vivere in questi luoghi. I bambini hanno dimostrato la loro felicità di poter frequentare le elementari in paese.

Il servizio è stato trasmesso l'indomani nel notiziario delle ore quattordici e, modificato, anche in serata. Ampio spazio al reportage è stato dato su RAIDUE, nella mattinata di venerdì 10 ottobre, in una trasmissione, che meriterebbe di essere più conosciuta, intitolata "Montagne".

Purtroppo il ritardo accumulato durante il viaggio, dovuto a lavori in corso, soprattutto nelle vicinanze e la necessità di rientrare presto a Torino, non ha permesso ai cronisti di recarsi a Gurro, promettendo però di ritornare in Cannobina e di recarsi nell'altra scuola valligiana.

Qualche giorno dopo il sindaco riceve una cartolina da Biella, spedita da Torino, nella quale si legge: "Auguri di cuore alla vostra scuola. W voi e i vostri BAMBINI!!", firmata dal signor Alessandro, che nessuno di noi conosce, ma che probabilmente ha visto i servizi televisivi e ne è rimasto colpito: forse anche in città si apprezzano le piccole scuole di montagna. Grazie, signor Alessandro, sarebbe un piacere fare la sua conoscenza!



UNA RICORRENZA SENTITA

Sabato 11 ottobre i bambini della Scuola Primaria e dell'Infanzia di Orasso sono stati invitati a partecipare alla cerimonia commemorativa, presso i monumenti dedicati al colonnello Attilio Moneta e al comandante Alfredo di Dio. Molte le autorità presenti: sindaci, rappresentanti le Forze dell'Ordine, dei Partigiani, parenti e gente comune che non vuole dimenticare un triste passato, ancora presente e vivo nell'animo delle genti. La presenza dei bambini è stata molto gradita, a loro è stato dato il compito di deporre un cesto di fiori presso i cippi commemorativi. Dopo aver ascoltato i discorsi della autorità, l'Inno d'Italia e un canto partigiano agli alunni sono state donate le fotografie scattate lo scorso anno nella stessa circostanza e del materiale che servirà per imparare a conoscere la storia dei nostri luoghi e quanto successe lungo la strada che, prima della costruzione della galleria di Creves, collegava la Valle Cannobina alla Vigizzo. La mattinata ha lasciato nei nostri cuori il ricordo di chi ha dato la vita per la libertà, di cui tutti oggi godiamo e l'insegnamento che dal passato si può imparare per non commettere gli stessi errori.

LA REBUBBLICA DELL'OSSOLA

Nel corso della Seconda Guerra Mondiale, a partire dalla primavera del 1944, la Resistenza dei Partigiani contro il regime nazifascista, diventò sempre più presente.

Vere e proprie Repubbliche Partigiane, con struttura democratica, sorsero in varie parti del territorio italiano. Tra queste, una delle più famose ed organizzate, fu la Repubblica dell'Ossola. Nella zona dell'alto Piemonte, tra il Verbano, il Cusio e l'Ossola, per ciò che ci riguarda salendo da Cannero, Cannobio, la Valle Cannobina e Vigezzo, ecc., dal 10 settembre al 21 ottobre 1944, la gente visse i suoi "quaranta giorni di libertà". In questo periodo venne istituita una "giunta provvisoria amministrativa", con sede a Domodossola, affidando ad ogni membro un compito preciso. L'attività di governo e della popolazione fu molto intensa in quel breve periodo: si presero contatti con la Svizzera per ricevere aiuti, in cambio di prodotti industriali; vennero organizzati i sindacati e le mutue; la stampa ebbe una fioritura impensabile; si pensò anche ad installare una stazione radio. Le risorse maggiori vennero dedicate all'alimentazione, ma non si trascurò anche l'aspetto culturale: si riaprirono le scuole, abrogando i libri di testo in vigore sotto il fascismo; si organizzarono lezioni dell'"Università popolare". Insomma, in poco tempo, furono prese decisioni ed iniziative organizzate in modo tale da far invidia agli attuali governi!

L'Ossola aveva buone risorse idroelettriche e le centrali rifornivano le fabbriche della pianura industriale. Per questo motivo il comando tedesco si impegnò a fondo per riconquistare l'Ossola e le sue valli.

Gli attacchi nazifascisti si organizzarono da ogni parte, i partigiani con ogni mezzo a loro disposizione, cercarono di resistere, sperando negli aiuti promessi dagli Americani, che tardarono ad arrivare. Il 14 ottobre il Prefetto neofascista di Novara entrava a Domodossola, a bordo di un carro armato. Una Domodossola triste, con le finestre chiuse, assistette all'esodo di gran parte della popolazione, formata soprattutto da donne e bambini, che fuggivano nella vicina Svizzera, con treni speciali, con carretti e biciclette, attraverso i valichi di montagna. Otto giorni dopo, le ultime retroguardie partigiane espatriarono attraverso la Valle Formazza. La via della ritirata delle formazioni partigiane sotto l'incalzare delle numerose e ben armate truppe nazifasciste, fu punteggiata da infiniti combattimenti. Il 21 ottobre 1944 ebbe fine la Repubblica dell'Ossola.

CRONACA DELLA CASTAGNATA

Ieri, domenica 12 ottobre 2008, come tradizione l'Unione Sportiva Orasso ha organizzato la Castagnata, presso l'area sportiva, sottostante il paese.

La manifestazione si è svolta in una giornata autunnale calda, di sole, cosa che ha richiamato molte persone dalle città, per trascorrere ancora una giornata all'aperto, prima dell'arrivo del freddo inverno.

La festa è iniziata con il pranzo alle ore 12.30 circa, momento in cui sono state distribuite pietanze a base di polenta e spezzatino, insieme al formaggio e al dolce "tiramisù".

Verso le 14.30 circa gli organizzatori hanno cotto le castagne su cataste di legna preparate precedentemente. Poco dopo sono state distribuite le caldarroste, che ognuno ha pagato con un'offerta.

Nel corso dell'intera giornata dentro al campo di calcetto c'erano adulti, anziani e anche bambini che giocavano a palla, a calcio, a correre e con l'aquilone. Altre persone si sfidavano a bocce.

Vi erano anche due banchetti: uno del signor Mazza Guido, presso il quale era possibile acquistare prodotti locali, come il miele, la pappa reale e alcuni liquori; l'altro dell'asilo di Orasso che vendeva lavoretti realizzati in parte dai bambini del paese e il cui ricavato serve per finanziare la Scuola dell'Infanzia.

Terminata la distribuzione delle castagne, dei signori hanno suonato la fisarmonica, portando allegria e canti ai presenti, ancora rimasti.

La festa è finita verso le ore 17.00 circa, quando bambini e adulti sono ritornati alle loro abitazioni e i Milanesi e gli altri forestieri presenti hanno fatto ritorno alle loro città e ai loro paesi.

La manifestazione è servita ad accrescere il bilancio dell'Unione Sportiva Orasso che, per tradizione, da molti anni organizza la Castagnata nella seconda settimana di ottobre.

ARIANNA ELISA GIOELE

RIORGANIZZAZIONE DELLE COMUNITA' MONTANE

E' notizia di questi giorni che la Regione Piemonte ha comunicato la nuova organizzazione delle Comunità Montane piemontesi. Dalle dieci attuali si passerà a quattro. La Comunità Montana Valle Cannobina sarà aggregata a quella dell'Alto Verbano e a quella della Val Grande. Che dire? Cosa pensare? Che futuro ci aspetterà? Si riusciranno ancora a mantenere in vita tutti i servizi che attualmente sono a carico dell'Ente Montano? Che fine faranno i dipendenti? I Comuni avranno ancora aiuti? Il federalismo, tanto auspicato nel nostro territorio, si sta completando o invece si va in un senso opposto? Riusciremo ad essere rappresentati nel nuovo Consiglio e nella nuova Giunta, visto che il numero dei Consiglieri sarà ridotto e non tutti i Comuni potranno essere rappresentati? Molti sono gli interrogativi che si raccolgono tra la gente, molte le perplessità e la paura di "contare" sempre meno e di essere sempre più abbandonati. Personalmente penso che l'unione con la Comunità montana Valle Vigezzo sarebbe stata per noi una soluzione migliore, visto la vicinanza, la continuità dei due territori e che le problematiche sono simili.

Il futuro ci dirà se questa soluzione darà dei frutti, se non cambierà assolutamente niente o se si andrà incontro finalmente ad una valorizzazione e ad uno sviluppo positivo della nostra valle.

VACANZA IN SARDEGNA

E' vero che le vacanze sono terminate da poco ma, per non lasciarci prendere dalla nostalgia, un'idea potrebbe essere quella di pensare alle prossime. La località potrebbe essere la bellissima Sardegna luogo che, a parere di molti, non si lascia più dopo averci soggiornato anche per un breve periodo. Ecco allora che l'Unione Sportiva Orasso e l'Associazione Pro Monte Vecchio organizzano per il periodo dal 21 al 28 giugno una gita-vacanza in Sardegna: in otto giorni si potranno visitare le bellezze dell'isola, soggiornando in Hotel, degustare prodotti locali, essere allietati dal folklore casalingo. La partenza e l'arrivo in pullman sono previsti da Cannobio, località S. Vittore. Nel viaggio di ritorno è stata organizzata una sosta a Castiglion Fiorentino, per l'ultimo pranzo in compagnia, prima del rientro. Visti i tempi che corrono è opportuno sottolineare che la quota di partecipazione può essere suddivisa in tre rate. Per informazioni telefonare a Sabrina allo 0323 776019 o al 338 8927956.

CONDOGLIANZE

La vicinanza ed il cordoglio degli Orassesi va alla famiglia di ALBERTELLA BRUNO, che ha lasciato un vuoto anche nel nostro paesello. Lo ricordiamo sempre sorridente al bar, ai pranzi dell'Associazione Pro Monte Vecchio, scambiare una parola gentile con tutti, pronto ad offrire il suo aiuto a chi ne avesse bisogno.

Condoglianze a GNUVA EUGENIO, operaio del nostro Comune, e alla sua famiglia per l'improvvisa perdita del caro papà.

Al nostro compaesano Luigi e ai suoi cari va la condivisione del dolore per la perdita del papà SCHIRRU VIRGILIO, che ha trascorso la sua vita nella bellissima Sardegna.

Ricordiamo la persona di PRIMO BONETTI, che ha lasciato questa terra fisicamente, ma il cui ricordo rimarrà nel tempo, per la discrezione della sua personalità e soprattutto per i meravigliosi quadri che quasi tutti abbiamo nelle nostre case, o per la ristrutturazione di alcuni affreschi in paese e nella nostra chiesa. Cordoglio ai parenti che lo rimpiangono.

Vicinanza alla famiglia di ANNA FRANZIA ved.Grassi, che lascia il figlio Roberto, tanto bisognoso della sua presenza e al quale va, insieme a tutti i cari, la nostra vicinanza.

L'improvvisa perdita di GIAMPIERO MINOGGIO ha lasciato sgomenti anche tutti noi, che ci stringiamo intorno alla famiglia distrutta dal dolore. Ci ricorderemo di una persona discreta, sempre disponibile, attenta al bisogno altrui, pronta a dare una mano. Ci ricorderemo di quando, compiendo il suo lavoro di operaio del Comune, andava ben oltre il proprio dovere.

A tutte queste persone che hanno lasciato la dimora terrestre vanno le nostre preghiere, affinché possano riposare nella pace divina.

LE SCUOLE DELLA VALLE

Tanto si discute in questo periodo della sussistenza delle scuole primarie di montagna, in seguito alla “Riforma Gelmini”, che prevede tagli per contenere la spesa; il ritorno al maestro unico o prevalente, abolendo così le ore di compresenza; l’estensione del tempo pieno utilizzando il personale di ruolo attualmente in servizio; il ripristino del voto in condotta, condizionante per l’esito finale dell’anno scolastico; l’abolizione dei giudizi, sostituiti dai voti; il ritorno dello studio dell’educazione civica, ecc.

La preoccupazione di molti è alta, si teme la chiusura dei plessi di montagna con pochi alunni. Il Ministro ha scritto una lettera al quotidiano “La Stampa” nella quale si legge: “...Molte regioni d’Italia hanno nelle piccole scuole di montagna un punto di riferimento educativo fondamentale. Per questo è indispensabile mantenerle...*La stampa* ha ragione nel dire che bisogna valutare caso per caso. E’ quello che si farà. ...”. Lo stesso onorevole Walter Zanetta ha rassicurato il nostro Sindaco e Presidente della Comunità Montana sul mantenimento dei plessi della Valle. E’ nostro dovere non mettere in discussione “la parola” delle persone, ma anche di mantenere l’attenzione sempre aperta ad un tema così importante come quello della scuola!